

SENATO DELLA REPUBBLICA
AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2008
33^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
VIZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 16,40.

(omissis)

IN SEDE REFERENTE

(847) Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico

(746) ICHINO ed altri. - Norme in materia di trasparenza e valutazione dell'efficienza e del rendimento delle strutture pubbliche e dei loro dipendenti. Delega al Governo in materia di valutazione del rendimento delle pubbliche amministrazioni e del loro personale ed in materia di responsabilità dei dipendenti pubblici

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 30 luglio.

Il PRESIDENTE informa che i senatori iscritti a parlare hanno rinunciato ad intervenire. Dichiara pertanto conclusa la discussione generale.

Comunica altresì che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha concluso, nella giornata odierna, il ciclo di audizioni informali nell'ambito dell'esame dei disegni di legge in titolo. I documenti depositati sono resi disponibili per la pubblica consultazione.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,55.

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2008
35^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
VIZZINI

Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Brunetta e il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.

La seduta inizia alle ore 14,40.

(omissis)

IN SEDE REFERENTE

(847) Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico

(746) ICHINO ed altri. - Norme in materia di trasparenza e valutazione dell'efficienza e del rendimento delle strutture pubbliche e dei loro dipendenti. Delega al Governo in materia di valutazione del rendimento delle pubbliche amministrazioni e del loro personale ed in materia di responsabilità dei dipendenti pubblici

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 10 settembre.

Il PRESIDENTE, relatore, informa che la documentazione raccolta durante il ciclo di audizioni informali, svoltesi davanti all'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione unitamente ai documenti a lui trasmessi dai Presidenti del CNEL e della Corte dei conti.

La Commissione prende atto.

Il ministro BRUNETTA, intervenendo per la replica, risponde anzitutto alle questioni poste dal senatore Pardi. Ritiene che la scelta di istituire un organismo di valutazione presso il Dipartimento della funzione pubblica giustifichi le modalità di nomina dei suoi componenti, previo parere delle Commissioni parlamentari che, in ipotesi, potrebbe essere reso a maggioranza qualificata.

Quanto all'ampliamento dei poteri disciplinari dei dirigenti, ricorda che si tratta di una misura necessaria per una gestione efficace e incisiva delle risorse umane, per accrescere la produttività del lavoro pubblico e valorizzare i dipendenti più meritevoli; in ogni caso, l'esercizio di quei poteri avverrà nel rispetto delle garanzie connesse al principio del contraddittorio.

A proposito della possibilità di individuare in concreto un danno all'immagine della pubblica amministrazione, nota che esso è stato riconosciuto e individuato in casi specifici dalla giurisprudenza contabile.

Replica, quindi, alle osservazioni del senatore Saltamartini. Ricorda che il progetto di riforma è stato preceduto e accompagnato da un proficuo confronto con le organizzazioni sindacali del pubblico impiego; inoltre, gli schemi di decreto legislativo saranno condivisi nel sistema della pubblica amministrazione per riscontri e suggerimenti, nonché presso le Regioni e gli enti locali, con i quali il Governo ha già concluso una procedura di consultazione. L'eventuale coinvolgimento dei settori esclusi dal regime contrattuale presuppone un esame assai complesso delle implicazioni connesse alle scelte organizzative e postula, in ogni caso, interventi legislativi *ad hoc*, per esempio in sede di esame del disegno di legge di riforma della giustizia che il Governo si appresta ad approvare.

Precisa che il rafforzamento del rapporto fra motivazione e responsabilità dei pubblici dipendenti costituisce l'asse principale della riforma: per un verso è necessario riconoscere incentivi e migliori condizioni di lavoro, ma per altro verso è necessario responsabilizzare i dipendenti, sanzionando coloro che contribuiscono ad accrescere inefficienze e scarsa produttività nella pubblica amministrazione. In proposito, riferisce sui risultati positivi delle recenti misure dirette a contrastare l'assenteismo e condivide l'opportunità di rendere omogeneo l'orario di lavoro, di garantire una maggiore flessibilità e mobilità, di realizzare un sistema di valutazione anche dei dirigenti, di adottare meccanismi premiali per i più meritevoli e di promuovere l'integrale attuazione dell'articolo 39, quarto comma, della Costituzione. Conviene anche sull'esigenza di assicurare un'effettiva selezione concorsuale, sia per la progressione di carriera dei dipendenti pubblici, sia per il passaggio alla prima fascia dirigenziale. Infine, con riferimento alla quantità di dipendenti pubblici congrua per un ottimale funzionamento dell'amministrazione, osserva che un livello teorico potrebbe essere individuato solo dopo aver definito la missione e l'ambito di operatività delle pubbliche amministrazioni. In ogni caso, non è intenzione del Governo ridurre le risorse, né il numero dei dipendenti, né la quantità di beni e servizi prodotti, mentre è importante migliorare la qualità e l'efficienza del settore pubblico.

Si sofferma quindi sulle questioni poste dal senatore De Sena, sottolineando che il disegno di legge presentato dal Governo si muove proprio nel proposito di favorire una maggiore responsabilità dei dirigenti, in particolare assicurando la vigilanza sull'effettiva produttività delle risorse umane e delle relative strutture, nonché attraverso una ridefinizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi e una revisione della disciplina delle incompatibilità. A proposito della presunta incompatibilità fra autorevolezza dell'organo di valutazione e composizione basata sulla partecipazione a titolo gratuito di funzionari della pubblica amministrazione, precisa che deve trattarsi di persone di elevata professionalità, anche estranee alla pubblica amministrazione; inoltre, un'adeguata retribuzione non rappresenta di per sé garanzia di autorevolezza ed efficienza. Comunque, si riserva di individuare le risorse per ammettere un compenso dei componenti dell'organo di valutazione.

Replicando alle questioni poste dal senatore Nerozzi, conferma l'intenzione di proporre modifiche al testo del decreto-legge n. 112 del 2008 (manovra finanziaria), già convertito in legge, in modo da eliminare eventuali discrasie rispetto al progetto di riforma. Sottolinea che il disegno di legge n. 847 contiene numerose e incisive misure finalizzate alla responsabilizzazione dei dirigenti pubblici; inoltre, esso non rilegifica, come temuto da alcuni, la regolazione di alcuni comparti, ma attribuisce alla legge specifici ambiti senza ridurre i profili riservati in via esclusiva alla contrattazione collettiva. A tale riguardo, preannuncia la trasmissione di uno studio tecnico-giuridico sui rapporti fra gli ambiti regolati dalla legge e quelli soggetti alla contrattazione e ribadisce l'opinione che non si tratta di espandere o ridurre quegli spazi giuridici, bensì di individuarne gli ambiti ottimali.

Sottolinea il significato dell'attuazione del principio di federalismo fiscale per elevare il livello di responsabilità delle amministrazioni. A tale proposito, ricorda che le funzioni amministrative potranno essere trasferite solo se accompagnate da un corrispondente trasferimento di personale, e richiama il rigoroso rispetto dei patti di stabilità interno ed esterno, per evitare che la maggiore autonomia degli enti locali, anche nella contrattazione, determini un incremento della spesa pubblica.

Si sofferma infine sulle osservazioni del senatore Treu. Conviene sull'esigenza di valutare l'esperienza della contrattualizzazione del rapporto di pubblico impiego e l'opportunità di introdurre strumenti di valutazione e misurazione del lavoro, attraverso l'istituzione di un'autorità indipendente dal potere politico, nonché la necessità di aumentare la trasparenza della pubblica amministrazione e di preservare le competenze dirigenziali rafforzando l'autonomia dei dirigenti pubblici sia nei confronti della politica sia rispetto alle organizzazioni sindacali. A tale riguardo, informa che nel 2009 saranno dimezzate le spese per consulenze esterne e saranno considerate nella responsabilità degli amministratori quelle che non siano state tempestivamente comunicate, come prescritto dalla legge.

Conclude, riservandosi di proporre una specifica soluzione per lo sviluppo del sistema di previdenza complementare per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, mentre conferma la disponibilità a valutare senza pregiudizi gli emendamenti che saranno presentati nel seguito dell'esame.

Il PRESIDENTE ringrazia il ministro Brunetta per la replica, che conferma anche l'attenzione del Governo a evitare che l'attuazione del federalismo fiscale determini una proliferazione dei centri di spesa. Propone, quindi, di assumere come testo base per il seguito dell'esame il disegno di legge n. 847, prevedendo un termine per gli emendamenti da fissare a lunedì 22 settembre.

Il senatore BIANCO (*PD*) conferma la disponibilità del suo Gruppo a contribuire costruttivamente nell'elaborazione di un testo possibilmente condiviso e anche a procedere con sollecitudine. Tuttavia reputa più congruo, per la complessità delle questioni implicate nei testi in esame, un termine per gli emendamenti fissato al 3 ottobre.

Il PRESIDENTE, quindi, propone di fissare alle ore 18 di lunedì 29 settembre il termine per la presentazione di emendamenti al disegno di legge n. 847, da assumere come base per il seguito dell'esame. Dopo l'illustrazione degli emendamenti, da svolgere nella stessa settimana, la Commissione potrà valutare l'opportunità di costituire un comitato ristretto per l'esame preliminare delle proposte di modifica.

La Commissione concorda.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16.